Insulinemia elevata fattore di rischio per cancro della mammella

Data 30 giugno 2000
Categoria oncologia

BMJ, 3 giugno 2000 - Elevati livelli di insulina a digiuno possono essere un fattore di rischio indipendente per esiti sfavorevoli in donne con cancro della mammella, secondo uno studio presentato al meeting annuale della American Society of Clinical Oncology di New Orleans, Louisiana. I ricercatori hanno seguito 535 donne con cancro mammario per dieci anni e hanno studiato la relazione tra grado e stadio del carcinoma e concentrazione dell’insulina. Sono state misurate le concentrazioni di insulina a digiuno per evitare le fluttuazioni postprandiali. Le pazienti arruolate nello studio sono state trattate con chirurgia standard, più chemioterapia, terapia ormonale e radioterapia se indicate. I ricercatori hanno trovato che le donne con i più alti livelli di insulina 1) avevano una probabilità di morte nel corso dello studio otto volte maggiore rispetto alle donne con i livelli di insulina più bassi, e 2) il 70% di queste erano ancora vive dopo sette anni, contro il 95% di quelle con livelli di insulina normali. Inoltre, quelle con alti livelli di insulina avevano una probabilità quadrupla di avere metastasi o recidive. Sebbene molte delle donne nello studio fossero obese, e l’obesità stessa sia associata ad un maggior rischio di cancro mammario e ad insulino-resistenza, in questo studio è stata riscontrato che la concentrazione elevata di insulina da sola è un fattore un fattore di rischio indipendente per cancro mammario. Anche donne di peso normale nello studio avevano alti livelli di insulina, e anche per queste la prognosi era peggiore.
Non è del tutto inatteso scoprire che l’insulina può essere implicata nel cancro della mammella. Mentre di solito si pensa all’insulina in associazione al diabete e come la chiave per controllare i livelli di glicemia, essa è anche un fattore di crescita cellulare. Studi precedenti hanno dimostrato che i recettori di superficie per l’insulina nelle cellule mammarie cancerose differiscono da quelli delle cellule normali. Alti livelli di insulina, da soli o in concerto con un deficit di recettori per l’insulina, potrebbero promuovere una neoplasia.
Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per confermare e chiarire il ruolo dell’insulina nel cancro della mammella, questi risultati suggeriscono che le pazienti con cancro mammario e livelli elevati di insulina potrebbero ridurre il rischio di progressione modificando la dieta e facendo esercizio fisico per ridurre i livelli di insulina.